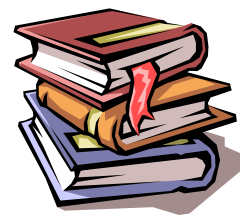




NOTE

dalla biblioteca



E DALLA FONOTECA!

Gennaio 2025

Curatore Antonio Monteduro

n° 96

NOTA EDITORIALE

Si comunica con piacere agli iscritti che è disponibile il nuovo servizio di prestito dei CD presenti nella Fonoteca di UNI3.

Sempre nelle giornate di martedì e venerdì, con orario 10.00 – 11.30, possono venir prese in prestito (con le stesse modalità della Biblioteca) le opere musicali presenti in catalogo, opere che tracciano un'appassionante itinerario nella storia della musica classica dal Medioevo al secolo XX.

I cataloghi per la consultazione del posseduto, diviso per Compositori, Cantanti e Raccolte, sono disponibili al link:

[CATALOGO BIBLIOTECA | Università della Terza Età "Danilo Dobrina" - Trieste](#)

Così come per i cataloghi della Biblioteca, per attivare la funzione TROVA/CERCA all'interno di quelli della Fonoteca premere insieme i tasti "CTRL" e "F" della tastiera.

I CD possono essere prenotati alla casella di posta elettronica prenotazioni@uni3trieste.it, raggiungibile dalla home page del sito di UNI3.

UN AUTORE AL MESE: ANDREA CAMILLERI

Andrea Camilleri, scrittore, sceneggiatore, regista e drammaturgo, nasce a Porto Empedocle nel 1925.

Dopo gli studi liceali, si trasferisce a Roma a partire dagli anni Quaranta, dove inizia a lavorare come regista. Nel 1949 viene ammesso al corso di regia dell'Accademia nazionale d'arte drammatica, dove studia con Orazio Costa. Pur senza diplomarsi (viene espulso dall'Accademia per il suo carattere impetuoso e turbolento) inizia a lavorare come regista teatrale, mettendo in scena autori contemporanei quali Ionesco, Beckett, Adamov, Strindberg, Eliot, e Majakovskij, ed inizia al tempo stesso a scrivere i suoi primi racconti.

Sposatosi nel 1957, Nel 1954 partecipa ad un concorso per funzionario Rai, dove non viene però assunto in quanto iscritto al PCI. In Rai entrerà tre anni dopo, nel 1957, lo stesso anno in cui si sposa con Rosetta Dello Siesto.

Nello stesso periodo comincia ad insegnare al Centro sperimentale di cinematografia di Roma, e nel 1977 diventa è titolare della cattedra di regia all'Accademia nazionale d'arte drammatica, dove insegnerà per venti anni.

Negli anni 60 si occupa della produzione di numerose produzioni Rai, tra cui gli sceneggiati del tenente Sheridan con Ubaldo Lay e le inchieste del commissario Maigret con protagonista Gino Cervi, ambedue lavori di grandissimo successo che segneranno la storia della fiction della rete televisiva nazionale.

Il suo vero esordio come scrittore, tolti i precedenti lavori narrativi, avviene nel 1978 con il romanzo "Il corso delle cose" (composto in realtà una decina di anni prima), seguito due anni dopo da "Un filo di fumo", dove appare l'immaginaria città siciliana di Vigata.

Nel 1992 inizia la collaborazione con la casa editrice Sellerio col romanzo "La stagione della caccia", seguito da "Il birraio di Preston e "La bolla di componenda", lavori che incontrano il favore dei lettori portandolo a vendere in media 60.000 copie delle sue opere.

Dopo una lunga serie di altri lavori, sempre di grande tiratura, il suo ultimo lavoro pubblicato prima della morte è il breve romanzo giallo "Km 123", del 2019.

Il grande successo planetario di Camilleri, con traduzioni in almeno trenta lingue (tra le quali croato, ebraico, francese, giapponese, greco, inglese, irlandese, norvegese, polacco, portoghese, russo, spagnolo, tedesco, ungherese) e la vendita di più di dieci milioni di copie, è arrivato nel frattempo con la serie di romanzi con protagonista il commissario Montalbano, dai quali è stata tratta una fortunatissima serie televisiva con protagonista Luca Zingaretti (allievo proprio di Andrea Camilleri) che ha contribuito notevolmente al successo dei romanzi stessi.



Nella Biblioteca di UNI3, di Andrea Camilleri potete trovare: Il corso delle cose, La prima indagine di montalbano, La mossa del cavallo, Biografia del figlio cambiato, Maruzza Musumeci, Il tailleur grigio, L'intermittenza, La targa, La forma dell'acqua, Il cane di terracotta, Il ladro di merendine, L'odore della notte, Il giro di boa, Una voce di notte, Un covo di vipere, Un mese con montalbano, Gli arancini di montalbano, La paura di montalbano

ANDREA CAMILLERI: LA TARGA



Come spesso accade pure nella produzione letteraria del suo prediletto Georges Simenon, anche tra le opere di Camilleri si nascondono preziose pepite fra le opere nelle quali non ricorre la presenza del suo eroe eponimo, il commissario Montalbano (così come fra i romanzi di Simenon dove non compare il commissario Maigret ve ne sono molti di grande profondità e sapienza scrittoria).

Uno di questi lavori che si stagliano nettamente nell'opera di Camilleri è sicuramente "La targa". Capolavoro di ritmica narrativa e di raffinato umorismo, il libro è ambientato nel 1940 nell'immaginario paese siciliano di Vigata (cornice anche delle numerose indagini di Montalbano e della sua squadra di collaboratori). La ricomparsa, dopo anni di confino, di tale Michele Ragusano, antifascista della prima ora, comporta un rivolgimento, a tratti drammatico ed a tratti eroicomico, del quieto vivere del paese e dei suoi maggiorenni, tutti più o meno ammanicati col regime.

In un crescendo di postume celebrazioni, di verità nascoste che pian piano emergono alla realtà, di opportunismi e cinismi, una targa commemorativa celebrante le eroiche virtù di un vecchio aderente al fascismo subirà più e più cambiamenti a seconda del mutare delle scoperte riguardanti il passato dell'anziano defunto squadrista.

INVITO ALL'ASCOLTO: JOAQUÍN RODRIGO, CONCIERTO DE ARANJUEZ

Nato a Sagunto, in Spagna, nel 1901, e morto a Madrid nel 1999, Joaquín Rodrigo è stato sicuramente uno dei più importanti compositori spagnoli, e non solo del XX secolo. Nella sua vastissima produzione, spiccano alcune splendide opere appositamente scritte per chitarra classica.

Tra queste, la più universalmente nota è senz'altro il *Concierto de Aranjuez*, il cui secondo movimento risulta tra le pagine più conosciute della letteratura per chitarra e orchestra. Scritto nel 1939, è ispirato dal maestoso complesso del Palazzo Reale di Aranjuez, voluto come propria residenza dal re Filippo II nella seconda metà del '500. Secondo l'autore, il primo movimento è "animato da uno spirito ritmico e da un vigore senza che nessuno dei due temi interrompa il suo ritmo incessante", il secondo movimento "rappresenta un dialogo fra la chitarra e strumenti solisti", ed il terzo e ultimo movimento "ricorda una danza cortese". Lo stesso Rodrigo descrive inoltre il concerto come "la fragranza delle magnolie, del canto degli uccelli e dello zampillo delle fontane" del giardino di Aranjuez. La prima esecuzione del *Concierto de Aranjuez* si tenne nel 1940 a Barcellona, eseguito dal dedicatario dell'opera, il chitarrista Regino Sainz del la Maza, sotto la direzione del Maestro César Mendoza Lasalle.

Nella fonoteca di UN13 potete trovare due esecuzioni del Concierto di Aranjuez, una con il chitarrista Turibio Santos, ed una con il chitarrista Pepe Romero.
